

DIGITALE TERRESTRE

Nessun dubbio e nessuna sconfitta

Improvvisamente si apprende che starebbero sorgendo dubbi, sussurrati e quasi inconfessabili, tra i principali operatori televisivi e i responsabili del Governo secondo cui il digitale terrestre si starebbe rilevando, tra mille difficoltà e obsolescenze, un inferno.

Vorremmo tranquillizzare tutti. Chi scrive sulla televisione e chi vi opera. Ma soprattutto le migliaia di piccole e grande aziende che hanno deciso di investire e scommettere sul processo di transizione della tv al digitale e i milioni di utenti che già seguono le trasmissioni sul digitale terrestre ogni giorno.

Non c'è alcun dubbio e alcuna esitazione. Non c'è alcuna sconfitta. Anzi.

Potremmo ricordare che il passaggio in Sardegna, al di là di alcuni limitati e fisiologici casi di disservizio, è stato un successo generalizzato che oggi pone l'Italia all'avanguardia con l'area interamente digitalizzata più grande d'Europa.

Potremmo rilevare che, esattamente al contrario di quanto alcuni pensano, non si ha la necessità di avere un numero superiore di impianti per costruire una rete di trasmissione digitale rispetto alla vecchia rete analogica, che serve meno potenza per alimentare la rete (- 25%) e dunque meno energia (un terzo) e che, grazie al digitale, si può quindi dimezzare l'inquinamento elettromagnetico.

Potremmo osservare che a fronte della vera ricchezza del digitale terrestre, la moltiplicazione dei canali e delle offerte (lo sanno bene i cittadini sardi che oggi assistono a quasi 100 canali gratuiti rispetto ai vecchi 26 analogici), i costi di trasmissione di un programma in digitale sono inferiori di quasi dieci volte rispetto all'analogico.

Potremmo ma servirebbe a poco... (anche perché sono dati noti ed evidenti a tutti gli operatori e a gran parte dei telespettatori).

Vorremmo rilevare però che, a fronte del più grande processo di cambiamento del sistema televisivo a cui partecipa l'intera Europa, l'Italia per una volta è in posizione di avanguardia.

Con benefici per tutti. Per le istituzioni, per le aziende e, soprattutto, per gli utenti.

E che intendiamo procedere per rendere il sistema televisivo ancora più ricco, con nuovi programmi, nuove offerte e nuovi servizi sempre più accessibili.

Per una televisione ancora più per tutti, ancora più di tutti.

Su questo noi non abbiamo alcun dubbio e alcuna incertezza.



Soci Fondatori e Associati

Rai



MEDIASET

LA 7

MTV
MUSIC TELEVISION

FREE

R

AERANTI-CORALLO

le imprese radiotelevisive locali, satellitari o via internet